

Dal si di Maria al si della Chiesa

Quest'anno la solennità dell'Immacolata si colloca nella seconda domenica d'avvento. L'angelo arriva e saluta Maria: «*Rallégrati, piena di grazia*». Maria è "piena di grazia" non "piena di meriti", non ha fatto nulla per meritarsi quello che sta per accadere perché le cose di Dio non si meritano, si accolgono. Al centro c'è la gratuità di Dio, c'è il gratis nel quale "tutto è possibile". Le chiamate di Dio non sono un premio per le nostre capacità o i nostri meriti ma un appello ad aprirsi al suo estro imprevedibile. Sei convinto di essere pieno di meriti? Allora rilassati un po'. Se invece ti senti un anonimo puntino dell'universo, alza la testa e lasciati raggiungere dall'Amore. Dio non vuole altri, vuole te perché non può fare nulla senza di te, ma può fare tutto con te. Luca ci sta ricordando che, almeno davanti a Dio, non dobbiamo essere i migliori. Davanti a Lui conta la disponibilità a lasciarsi plasmare dalla Sua mano.

«*Non temere*», dice l'angelo a Maria. "Non temere Maria se Dio non prende la facile strada della grandezza, non temere se Dio, l'Infinito, si nasconde in un embrione. Non temere Maria se Dio si muove lontano dagli incensi del tempio e dalle luci della città".

«*Non temere*», dice l'angelo a ognuno di noi. Per trecentosessantacinque volte nella Bibbia ritornano queste parole, quasi un invito per ogni giorno dell'anno. Il mattino, appena alzati, prima di ogni cosa dovremmo sentire nel cuore l'eco di queste parole sulle labbra di Dio: "Non temere. Qualsiasi cosa oggi accada, non temere. Non temere di perdonare anche se questo perdono non sarà accettato. Non temere di seminare amore sempre e comunque. Non temere di ricominciare, tu non sei i tuoi errori. Non temere di dire quel "Sì". Non temere, perché io sono con te".

L'angelo parla tre volte e tre sono le risposte di Maria: il turbamento, la voglia di capire, il servizio. Maria non risponde subito sì. Che Dio potesse avere un figlio era una bestemmia. Maria dubita, è sconcertata e cerca di capire ciò che le sta accadendo. Chiede di conoscere il modo col quale



si realizzerà ciò che le è stato annunciato. Curioso vedere questa ragazzina tenere testa all'angelo che forse non si aspettava queste domande. Maria è consapevole che non c'è uomo che possa generare con lei ciò che ha descritto l'angelo. Trovo questa incertezza di Maria pacificante. E' bello sapere che Maria, la madre di Dio, non ha pronunciato subito il suo Sì. L'adolescente Maria alla fine si fida, non pensa al futuro ma vive pienamente il "qui e ora". Dice: "Eccomi". E' l'espressione più bella perché è una dichiarazione d'amore per l'oggi.. Dovremmo imparare a pronunciarlo ogni giorno, più volte al giorno, in ogni occasione. Felici o tristi dovremmo pronunciare il nostro "eccomi", mi fido. Non mi è tutto chiaro ma metto ciò che sono ora. Il primo miracolo di Maria è non essere scappata. Gesù viene al mondo per la consapevole incoscienza di questa ragazzina, che non comprende tutto e subito, ma dice "Sì" a ciò che le è posto dinanzi. Anche a te Dio continua a chiedere il tuo "eccomi", di solito senza spiegarti tutti i perché. Sappi però che il fiume della tua vita, in parte contorta, finirà certamente nel mare del Suo Amore. *don Marco*

Lectures of the Sunday

Gen 3,9-15.20

Ef 1,3-6.11

Lc 1,26-38

CANTATE AL SIGNORE UN CANTO NUOVO, PERCHÉ HA COMPIUTO MERAVIGLIE.

Giubileo 2025 La Speranza non delude

Proponiamo una sintesi della Bolla di indizione del Giubileo Ordinario dell'Anno 2025.



L'apertura della Porta santa avverrà il 24 dicembre 2024, mentre domenica 29 dicembre 2024, in tutte le cattedrali i Vescovi diocesani celebreranno la santa Eucaristia come solenne apertura dell'Anno giubilare.

La Bolla di indizione Spes non fundit, scritta da Papa Francesco, presenta il tema centrale della speranza come messaggio del prossimo Giubileo.

Il Papa esprime il desiderio che **il Giubileo sia un'occasione di incontro vivo con il Signore Gesù** per tutti i pellegrini di speranza. Sottolinea

che la speranza nasce dall'amore di Dio e si fonda sull'amore che scaturisce dal Cuore di Gesù.

Si tratta di un testo kerygmatico semplice e profondo, un vero annuncio catechistico per tutti.

Segni da toccare

Il Papa invita i credenti ad avere una visione della vita carica di entusiasmo da trasmettere, per essere segni tangibili di speranza per i più deboli, compresi gli ammalati, i migranti, gli anziani, i poveri e anche i giovani. Inoltre, **promuove la necessità di lavorare per la pace nel mondo, di difendere i diritti dei più deboli e di sostenere l'accoglienza e la solidarietà.**

In una seconda parte, Papa Francesco richiama l'importanza del primo grande Concilio ecumenico, quello di Nicea, avvenuto nel 325, esattamente 1700 anni fa. Quel Concilio ebbe il compito di preservare l'unità, seriamente minacciata dalla nega-

zione della divinità di Gesù Cristo e della sua uguaglianza con il Padre. Dopo vari dibattimenti, tutti, con la grazia dello Spirito si riconobbero nel Simbolo di fede che ancora oggi professiamo. Sarà l'occasione di celebrare un grande evento ecumenico in vista dell'unità della Chiesa. Per una grazia particolare, anche la data della Pasqua capiterà nella stessa data per l'Oriente e l'Occidente.

Un terzo argomento sottolinea la speranza nella vita eterna come fondamento della fede cristiana e affronta il tema del giudizio di Dio come un momento di verità e misericordia. Infine, esorta i credenti a vivere nell'attesa del ritorno di Cristo e a custodire la testimonianza dei martiri come segno di speranza. In conclusione, dopo aver ricordato il valore della indulgenza e del sacramento della Riconciliazione, affida il Giubileo a Maria madre della Speranza. «La speranza afferma il papa trova nella Madre di Dio la più alta testimone».

In lei vediamo come la speranza non sia fatuo ottimismo, ma dono di grazia nel realismo della vita.

Qual è il messaggio centrale del prossimo Giubileo secondo il documento?

Il messaggio centrale del prossimo Giubileo, secondo il documento, è la speranza. Papa Francesco sottolinea che il Giubileo sarà un Anno Santo caratterizzato dalla speranza in Dio, che aiuterà a ritrovare la fiducia necessaria nella Chiesa, nella società, nelle relazioni interpersonali, nei rapporti internazionali, nella promozione della dignità di ogni persona e nel rispetto del creato. Il Giubileo sarà un momento di incontro vivo e personale con il Signore Gesù,

portatore di salvezza, e invita tutti i pellegrini di speranza a partecipare. Inoltre, il documento esorta i credenti a essere segni tangibili di speranza per coloro che vivono in condizioni di disagio, come i detenuti, e a lavorare per la pace nel mondo. Quali sono i segni di speranza che il documento invita a offrire? Molti sono i segni di speranza da offrire, tra di essi spiccano alcuni comportamenti molto concreti.

1. Lavorare per la pace nel mondo, specialmente in un periodo segnato da tragedie e guerre.
2. Sostegno e vicinanza agli ammalati, offrendo sollievo alle loro sofferenze attraverso visite e affetto.
3. Valorizzazione degli anziani, riconoscendo la loro esperienza di vita e la loro saggezza.
4. Attenzione inclusiva verso coloro che vivono in condizioni particolarmente difficili, come persone con disabilità o patologie limitanti.
5. Sostegno ai giovani, affinché non perdano la speranza di realizzare i propri sogni.
6. Accoglienza e sostegno ai migranti in cerca di una vita migliore.
7. Offerta di perdono e consolazione a coloro che si trovano in situazioni di disagio, come i detenuti.

(continua)

Confessioni

Sabato 14 dicembre nella chiesa di S. Maria di Lourdes, sono programmate le confessioni dei bambini e dei ragazzi della catechesi. Alle ore 11.00 per i ragazzi della 3^a media mentre dalle 15.00 per i bambini delle elementari ed i ragazzi di 1^a e 2^a media.



Gruppo S. Vincenzo Raccolta viveri nel periodo dell'Avvento

Nel periodo di Avvento il Gruppo S. Vincenzo propone una raccolta viveri per la distribuzione alle famiglie più bisognose del nostro territorio.

Si può partecipare portando alimenti di prima necessità (pasta, farina, olio, zucchero, latte a lunga conservazione, legumi, scatolame tonno e carne, detersivi, ecc.), lasciando il proprio contributo, **sabato 14 e domenica 15 dicembre prima della S. Messa**, nei luoghi specificati: **nella Chiesa di S. Rita da Cascia, alle porte della Chiesa;**

nella Chiesa di S. Maria di Lourdes, all'interno nella cappellina del Battistero.

Grazie per il vostro sostegno e aiuto

Benedizione statuine di Gesù bambino

Domenica prossima 15 dicembre, durante la Messa delle 9.30 verranno benedette le statuine del bambino Gesù che saranno poi messe, la notte di Natale, nel presepio nelle nostre famiglie.

Tutti sono invitati a portare le statuine.



Pranzo della Collaborazione Pastorale
in prossimità del Santo Natale,
aperto alla partecipazione di tutti

DOMENICA 15 DICEMBRE - ore 12.30
Patronato S. Maria di Lourdes

**Iscrizioni presso la segreteria
entro e non oltre giovedì 12 dicembre**



IMPEGNI della SETTIMANA

- Recita del Rosario a S. Maria di Lourdes il lunedì alle ore 18.00; a S. Rita il martedì ed il venerdì alle ore 17.00 cui seguirà la S. Messa alle 17.30
- Mercoledì 11 e giovedì 12 dicembre incontri dei Gruppi di Ascolto.

ORARI DELLE S. MESSE:

Prefestiva: ore 17:30 (SML) - 17:30 (SR) Festiva: ore 9:30 (SML) - 11:00 (SR)
Feriale: ore 18:30 (SML) - martedì e venerdì ore 17.30 (SR)

ORARIO SEGRETERIA PARROCCHIALE:

lun - merc - giov - sab. 10:00 -11:00, mart - ven. 16:00 -17:00

CONTATTI CON IL PARROCO DON MARCO:

Indirizzo: via M. Santo 7 Tel: 041974342 e-mail: parrocchiepiave@gmail.com
Per altre info: <http://www.santamariaimmacolatadilourdes.it/>